

In Pinacoteca i lavori dei vincitori: le fabbriche di Calais, le miniere artiche, i campi padani, le isole Svalbard

La fotografia s'industria col lavoro

Seconda edizione del concorso europeo promosso dalla Gd

Sabrina Camonchia

BOLOGNA

Seconda tappa di un più vasto progetto che troverà casa nel nuovo centro polifunzionale della GD, proprio a fianco alla sede della storia azienda di macchine automatiche di via Battindarno, il concorso fotografico europeo **GD4photoart** è pronto per mostrare al pubblico il lavoro dei vincitori: quattro artisti (un vincitore e tre segnalati ex aequo) che si sono dovuti cimentare sul tema "industria, società e territorio", selezionati da una giuria presieduta da Isabella **Seragnoli**.

I loro scatti entreranno

di diritto nel patrimonio della collezione della sezione fotografica del museo che GD sta creando (fine lavori prevista per il 2012) e che conterrà anche un osservatorio dedicato al rapporto tra fotografia e industria.

Aperta ieri sera e visitabile fino al prossimo 2 novembre nelle stanze della Pinacoteca Nazionale (via Belle Arti, 56), la mostra **GD4PhotoArt - La fotografia s'industria** dà spazio alla francese Olivia Gay (la vincitrice), all'inglese Justin Jin, ad Alessandro Sambini e all'olandese Niels Stomps.

Olivia Gay ha affrontato il tema del corpo femminile al lavoro, mostrando le immagini delle merlet-

taie dell'azienda Noyon di Calais.

La sua ricerca fotografica si concentra sulla questione dell'identità di genere soffermandosi sul dettaglio e sulla precisione del gesto.

Cittadino del mondo - di origine cinese, ha vissuto in Gran Bretagna, ora vive e lavora a Mosca - Justin Jin ha immortalato i paesaggi desolati della Siberia punteggiati dalle miniere in cui vengono estratti milioni di tonnellate di petrolio e gas naturali.

Sambini ha ragionato sul concetto di cumulo e di scarto, creando una nuova geografia: dai campi della pianura padana con i cumuli di verdura invenduta alle montagne di ferro ar-

rugginito vicino a Verona, dalle montagne di rifiuti vicini a Londra all'isola di plastica al largo della California profonda 30 metri e invisibile all'occhio umano che galleggia silenziosa.

Infine, per **GD4PhotoArt** Niels Stomps ha scattato le sue foto nelle isole Svalbard, estremo territorio nord della Norvegia, luogo al contempo di grandi sforzi umani per occupare queste terre difficili e di esperimenti scientifici.

Stomps accosta immagini di paesaggi a ritratti di individui, nonché foto di impianti scientifici sia interni che esterni.

Info: www.gd4photoart.com.



Justin Jin e Niels Stomp (di lato)

■ I loro scatti entreranno nel patrimonio della collezione del museo che GD sta creando e che conterrà anche un osservatorio dedicato al rapporto tra immagini e fabbrica